



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2016/08.09/000104-01

D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.; D.P.R. 357/97 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO CON SFRUTTAMENTO DI SALTO ESISTENTE SULLO STURA DI DEMONTE, IN LOCALITÀ MEMBOTTO, NEL COMUNE DI MOIOLA (POTENZA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: MARTINI F.LLI DI MARTINI GUIDO & C. S.N.C. - VIA CASTELLAR, 148 - 12012 BOVES.

ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 15.09.2016 con prot. n. 67879, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del sig. Martini Dario in qualità di Socio Amministratore della MARTINI F.LLI di MARTINI GUIDO & C. s.n.c. con sede legale in Via Castellar, 148 - 12012 Boves (CN). Contestualmente all'avvio della procedura di Verifica si dà atto dell'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., in quanto lo stesso ricade nel SIC/ZPS denominato "Stura di Demonte" n. IT1160036.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 3 ottobre al 16 novembre 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 72368 del 03.10.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - nota prot. n. 80319 del 27.10.2016 dell'ASL CN1 con cui esprime parere favorevole, rimandando ai competenti Uffici la valutazione dell'eventuale impatto acustico nei confronti di ricettori sensibili posti nelle vicinanze dell'impianto in progetto;
  - con nota prot. ricev.to n. 82563 del 07.11.2016 la Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico regionale di Cuneo, osserva che:

“con riferimento alla nota prot. 72368 del 03/10/2016, con la quale codesto Ufficio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto per l'acquisizione delle eventuali osservazioni, si comunica quanto segue. Con la nota n. 34833/A1816A del 09/08/2016 questo settore aveva richiesto alcune integrazioni agli elaborati progettuali allegati all'istanza; in particolare era stato richiesto di valutare la compatibilità idraulica dello sbarramento in caso di mancato abbattimento del dispositivo gonfiabile a seguito del deflusso delle portate con TR= 200 e 500 anni e di rappresentare il canale di adduzione sia in planimetria che su un numero adeguato di sezioni, avendo cura di indicare le distanze dal ciglio di sponda.

Dall'esame degli elaborati depositati dal proponente in data 15/09/2016, si evidenzia il mancato recepimento delle richieste di cui sopra. Si specifica infatti che le valutazioni relativamente alle criticità determinate dallo sbarramento con dispositivo gonfio sono state effettuate esclusivamente sulla base delle portate ordinarie e che il rispetto delle distanze della condotta ai sensi del R.D. 523/1904 è stato indicato genericamente nella relazione senza alcuna rappresentazione grafica.

Per quanto sopra si ritiene che il progetto così come predisposto non consenta di effettuare valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere con l'assetto del corso d'acqua nonché dell'ambiente circostante e si conferma la necessità che il progetto debba essere adeguato con gli elaborati integrativi a suo tempo richiesti e che venga assoggettato alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i.. Si sottolinea altresì che in assenza degli approfondimenti richiesti, il Settore scrivente, qualora richiesto, dovrà esprimere parere negativo relativamente all'art. 9 del PAI e non potrà rilasciare l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D.523/1904.”;

- nota prot. n. 86031 del 17.11.2016 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo con cui si esprimono le seguenti considerazioni: “ (...) si ritiene che il piano esecutivo proposto non necessiti di essere assoggettato a procedura di V.I.A.. Si richiede tuttavia anticipatamente, quanto agli aspetti di tutela paesaggistica, che le previste opere di consolidamento e di manutenzione della traversa siano previste, in fase esecutiva, con l'obiettivo di mitigarne l'impatto visivo, pervenendo alla costruzione di un elemento con caratteri omogenei e che inoltre tutte le opere fuori terra relative all'impianto siano previste con obiettivi di qualità progettuale e con materiali coerenti, mitigandone l'impatto visivo.

Per accertare inoltre in modo definitivo la sussistenza o meno dell'interesse archeologico nell'area interferita dalle opere ed orientare la progettazione definitiva al fine di tutelare beni culturali di interesse archeologico ed evitare il più possibile l'imprevisto di rallentamenti o interruzione dei lavori a seguito di rinvenimenti archeologici in corso d'opera, si richiede che il progetto trasmesso sia integrato da una relazione di Verifica di Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, redatta da archeologici professionisti in possesso di requisiti di legge (D. M. 60/2009).”;

- nota prot. n. 86865 del 21.11.2016 dell'ufficio provinciale Viabilità Cuneo con cui si comunica che non ci sono interferenze con la viabilità di competenza provinciale;
- nota prot. n. 96755 del 22.12.2016 della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Biodiversità e Aree Naturali con cui espone le seguenti considerazioni:

“Criticità rilevate

Il progetto prevede il sovrizzo della traversa di 1,5 m con la tecnica della traversa mobile gonfiabile, che normalmente viene sgonfiata per le operazioni periodiche di manutenzione e per la gestione dei fenomeni alluvionali. Va specificato che il quadro delle interferenze potenziali può considerarsi in diversi momenti, vale a dire nella fase di realizzazione e nella fase di funzionamento.

In fase di realizzazione va evidenziata una serie di interferenze di carattere temporaneo, soprattutto per quanto riguarda gli interventi in alveo, per via della necessità di rimodellare tutta la traversa presente e per la realizzazione delle opere di derivazione e restituzione dell'acqua. Tuttavia queste interferenze saranno temporanee e limitate alla fase di cantierizzazione e mitigate calendarizzando gli interventi in momenti lontani dall'attività di riproduzione della fauna ittica.

In fase di utilizzo va evidenziata una potenziale riduzione dell'habitat 3220 e 3230 o 3240 dovuta all'innalzamento del livello a monte della traversa per il posizionamento dello sbarramento gonfiabile, tuttavia va segnalato che esso, al contempo, presenta una compensazione connessa al suo funzionamento, consistente nel ripristino dell'efficienza delle scale di risalita e conseguentemente della continuità ecologica del corso d'acqua.

Nello studio di incidenza non sono stati condotti rilievi e analisi che riguardino la zona che verrà sommersa dal bacino che si formerà a tergo del sopralzo mobile. Nella zona a tergo impattata sono potenzialmente presenti habitat fluviali di interesse (porzioni di bosco ripariale, bracci del torrente che hanno un importante ruolo di nursery ittica, zone golenali), e potrebbero essere coinvolte anche aree umide in alveo, zone di frega e pozze di grande interesse ittico. Si segnala pertanto la necessità di eseguire uno studio approfondito sugli habitat interferiti considerandone l'importanza e la naturalità. In particolare, la *Myricaria germanica*, sicuramente presente poco a monte, potrebbe essere rilevata nella zona interferita.

Richiesta documentazione integrativa

Preso atto delle incidenze positive generate dalla realizzazione delle opere e, d'altra parte, delle criticità sopra menzionate, ai fini di un parere autorizzativo per quanto di competenza dello scrivente settore, si

*richiede una dettagliata cartografia degli habitat presenti nell'area interessata dagli interventi in progetto, facendo riferimento almeno al 3° livello delle codifiche "CORINE biotipes" o "EUNIS" ed evidenziando in legenda tutti gli ambienti compresi nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE con il corrispondente codice "Natura 2000". Tale elaborato dovrà essere redatto ad una scala adeguata e riportare, rappresentandoli come punti, anche gli ecosistemi di valore naturalistico che dovessero avere estensione inferiore all'unità minima cartografabile prescelta. Dovrà inoltre rappresentare eventuali stazioni di specie di interesse conservazionistico, l'impronta delle opere previste con l'indicazione di tutte le aree occupate anche in fase di cantiere e le aree inondate dal rigurgito. Dall'analisi dovranno scaturire le conseguenti azioni mitigative/compensative da effettuarsi."*

- nota prot. n. 96930 del 22.12.2016 dell'ufficio provinciale Vigilanza Faunistico Ambientale che in merito ai passaggi tecnici per la fauna ittica osserva quanto segue:
  - *"è necessario riprogettare completamente i passaggi, in quanto nel tratto fluviale interessato, come uniche specie target vengono indicate quelle appartenenti alla famiglia Salmonidae; i dati in nostro possesso invece, così come quelli riportati nelle specie di maggiore interesse del SIC/ZPS IT1160036 "Stura di Demonte", indicano chiaramente la presenza effettiva e/o potenziale di specie quali Scazzone (Cottus Gobio), Lampreda (Lethenteron zanandreae), Temolo (Tymallus tymallus), Vairone (Telestes muticellus), Cavedano (Leuciscus cephalus), Barbo comune (Barbus plebejus) e Barbo canino (Barbus caninus); trattandosi di popolamento polispecifico composto anche da specie bentoniche, o comunque meno efficienti rispetto ai salmonidi nel risalire la corrente, tutti i parametri relativi ai dispositivi di risalita, (ed in particolare dislivello tra fra bacini successivi, pendenza, numero di bacini, potenza dissipata) andranno tarati sulle esigenze di tali specie.*
  - *Poiché si è notata una certa confusione di termini per quanto riguarda le fenditure dei bacini, si invita a verificare con accuratezza la tipologia di passaggio che si intende progettare e realizzare.*
  - *E' necessario indicare nel progetto, oltre la larghezza e la lunghezza anche la profondità dei bacini (che si ricorda deve essere minimo di 60 cm) A tal proposito, data la potenziale presenza nel tratto interessato di Salmonidi di grandi dimensioni, si raccomanda di aumentare la lunghezza dei bacini a 3 metri.*
  - *E' necessario indicare con maggior precisione i dettagli progettuali, in quanto non risulta chiaro, in particolare, il percorso del flusso di corrente all'interno dei dispositivi.*
  - *Per tutti i dettagli inerenti le modifiche richieste si invita a seguire quanto indicato nella DGR n. 25-1741 approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" prestando attenzione a soddisfare tutti i punti indicati al paragrafo 10. "Sintesi degli elementi base da sviluppare e verificare nei progetti di passaggi per la libera circolazione della fauna ittica".*
- Con nota prot. n. 98005 del 28.12.2016 il Comune di Moiola ha confermato il parere sfavorevole alla realizzazione del progetto, già espresso con nota prot. n. 63312 del 24.08.2016, riassunto come segue:

*"...si evidenzia che l'ambito interessato ricade all'interno delle zone agricole di salvaguardia ambientale (E3), come classificate dal PRICM Vigente, per le quali sono ammesse le destinazioni ed attività di cui alla lettera g) comma 1 dell'art. 19-Norme per le zone inedificabili- della Norma di Attuazione del Piano Regolatore che recita testualmente:*

  - nelle zone agricole di salvaguardia ambientale (E3) sono ammesse le normali attività agro-silvopastorali, la formazione di sentieri, percorsi escursionistici ed eventuali aree di sosta senza che ciò modifichi lo stato dei luoghi. Nella zona E3 di salvaguardia del fiume Stura sono inoltre ammessi gli indispensabili interventi per strutture ed infrastrutture di servizio connessi all'esistente pratica della canoa- Pertanto l'attività in richiesta non pare compatibile con la disciplina urbanistica richiamata".*
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la costruzione di un nuovo impianto idroelettrico in Comune di Moiola, località S. Membotto. L'impianto, del tipo ad acqua fluente, non prevede sottensione di alveo naturale, con la realizzazione delle seguenti opere:
  - la creazione di uno sbarramento gonfiabile di altezza 1.5 m, in corrispondenza dell'attuale soglia della traversa, esteso su tutta la larghezza della sezione (95 m);
  - il rifacimento delle scale di risalita dell'ittiofauna in sinistra e in destra e della rampa di discesa delle canoe, al fine di regolare i rilasci;
  - la realizzazione dell'impianto idroelettrico in sponda destra, costituito da un canale di adduzione soltanto parzialmente a cielo aperto, dal locale centrale e dalla cabina per la connessione alla MT;
  - la restituzione dell'acqua turbinata in corrispondenza del piede della traversa esistente, al fine di rendere nullo il tratto sotteso.

Nella tabella seguente sono riassunti i dati tecnici forniti dal proponente in merito al progetto in esame:

Dati forniti dal proponente nel progetto presentato		
Q <sub>MAX</sub> derivata	l/s	30.000
Q <sub>media</sub> derivata	l/s	13.140
Q <sub>minima</sub>	l/s	-
Salto nominale medio	m	4,48
Potenza Nominale media annua	kW	577,34
Potenza complessiva installata	kW	1320
Producibilità media annua	GWh	4.071
DMV	l/s	2.479 + mod.B (3.516 apr-lug)

- In data 20 dicembre 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e degli uffici provinciali Acque e Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii. e contestuale Valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/97 e s.m.i., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

#### Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Viste** le note prot. ricev.to n. 82563 del 07.11.2016 la Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico regionale di Cuneo, prot. n. 80319 del 27.10.2016 dell'ASL CN1, prot. n. 96755 del 22.12.2016 della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Biodiversità e Aree Naturali, prot. n. 86031 del 17.11.2016 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, prot. n. 86865 del 21.11.2016 del settore provinciale Viabilità, in premessa richiamate.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 20 dicembre 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### DISPONE

**1. DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., e contestuale valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/97 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 15.09.2016 con prot. n. 67879 da parte del Sig. Martini Dario in qualità di Socio Amministratore della MARTINI F.LLI di MARTINI GUIDO & C. s.n.c. con sede legale in Via Castellar, 148 - 12012 Boves (CN), in quanto - dall'istruttoria svolta- è emerso che la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto potrà determinare effetti diretti ed indiretti, anche significativi, sulle componenti ambientali coinvolte a breve, medio e lungo termine. Il progetto incide su un corpo idrico sul quale i prelievi rappresentano una pressione significativa e si colloca all'interno del SIC IT1160036 "Stura di Demonte", istituito proprio per la qualità dell'ecosistema fluviale e delle specie ad esso associate, popolamenti ittici e macroinvertebrati eccezionali, certamente vulnerabili in caso di realizzazione del progetto in esame.

In particolare si rileva che l'impatto ambientale del progetto proposto è dovuto alle dimensioni della traversa ed all'estensione del rigurgito a monte della stessa, generato dal sopralzo e dall'invaso che si crea a monte della medesima, che interferiscono in modo negativo sullo "stato ecologico", sullo "stato chimico"(effetto dell'invaso che altera profondamente le attuali condizioni del corpo idrico, con acque che da fluenti diventano praticamente ferme ed aree golenali che risultano allagate in modo permanente anziché saltuario) e sullo "stato idromorfologico" (effetto del lago e soprattutto della traversa che interrompe in modo significativo la

continuità del corpo idrico e ne varia le evoluzioni morfologiche plano-altimetriche, con tendenza al deposito dei sedimenti a monte ed all'erosione a valle) del corpo idrico interessato.

Qualora il proponente decida –nonostante le criticità sopra evidenziate- di presentare istanza ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i. con contestuale Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed ex art. 4 L.R. 40/98 e s.m.i., si precisa che dovrà essere elaborato il progetto definitivo dell'intervento svolgendo, in quella sede, gli opportuni approfondimenti sulla base delle motivazioni espresse precedentemente per l'assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché sulla base delle indicazioni dei pareri pervenuti nel corso della presente procedura e in premessa richiamati, nonché del parere tecnico istruttorio formulato da parte dell'ufficio Acque - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti, nel quale **si segnala in primis, la necessità di calcolare il Volume dell'invaso a monte della traversa (non quantificato nel progetto esaminato).** La determinazione del Volume suddetto consentirà infatti di stabilire se il progetto in questione ricade o meno nella categoria progettuale n. 13 "impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 metri o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 mc, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque ai fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 metri o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 mc" dell'Allegato II alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per i quali l'**Autorità competente ad adottare il provvedimento conclusivo in materia di VIA, risulta essere il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

**STABILISCE**

2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

3. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

4. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE VICARIO  
dott. Luciano FANTINO

**ESTENSORE:**  
Arch. Erika SCHIUMA  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale